

Interrogazioni parlamentari

17 luglio 2015

E-006990/2015

Risposta di Karmenu Vella a nome della Commissione

La Commissione può sostenere le piccole e medie imprese del settore della pesca ai sensi del capo I del regolamento relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)⁽¹⁾. In particolare, possono essere finanziati studi di fattibilità e servizi di consulenza (forniti da organismi scientifici, accademici, professionali o tecnici o da entità, provvisti delle competenze richieste) intesi a valutare la fattibilità di progetti potenzialmente ammissibili al sostegno elaborati da operatori, organizzazioni di pescatori, comprese le organizzazioni di produttori, od organismi di diritto pubblico.

Il FEAMP può altresì sostenere interventi in collaborazione o in partenariato con organismi scientifici o tecnici, al fine di promuovere l'innovazione, nonché finanziare organismi di diritto pubblico, pescatori, organizzazioni di pescatori, FLAG e organizzazioni non governative per attività di raccolta e gestione dei dati, studi, progetti pilota, diffusione delle conoscenze e dei risultati della ricerca, seminari e buone pratiche per favorire il trasferimento di conoscenze tra esperti scientifici e pescatori.

Inoltre, il FEAMP può contribuire ai fondi di mutualizzazione per il pagamento di compensazioni finanziarie ai pescatori in caso di perdite economiche causate da eventi climatici avversi ed emergenze ambientali.

Poiché il FEAMP è attuato in regime di gestione concorrente, la decisione di attuare le summenzionate disposizioni, il compito di verificare l'ammissibilità degli interventi e l'approvazione del finanziamento rientrano interamente nella responsabilità dell'autorità di gestione italiana, che può essere contattata al seguente indirizzo:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura

E-mail: pemac.direttore@politicheagricole.it

⁽¹⁾ Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 149 del 20.5.2014, pag. 1).



Interrogazioni parlamentari

30 aprile 2015

E-006990-15

[Interrogazione con richiesta di risposta scritta alla Commissione](#)
[Articolo 130 del regolamento](#)
[Mara Bizzotto \(NI\)](#)

► **Oggetto:** Tutela dei pescatori veneti e italiani: richiesta di fondi europei

 [Risposta\(e\)](#)

Alla luce dell'interrogazione [E-001603/2015](#) «Tutela dei pescatori veneti e italiani», può la Commissione indicare se le associazioni di categoria delle piccole e medie imprese danneggiate dal provvedimento possono accedere a risorse europee per realizzare tutti i costosi studi scientifici, diversi da quelli già in loro possesso, imposti per rendere valutabili e accettabili le loro richieste dallo stesso esecutivo comunitario?

Ultimo aggiornamento: 1 giugno 2015

[Avviso legale](#)